

Al riguardo, però, occorre tenere presenti gli oneri che, in questi ultimi tempi, sono venuti a gravare l'agricoltura, quali ad esempio le varie forme di previdenza obbligatoria, nonché gli oneri relativi al prestito ed alla imposta immobiliare 3,50%, di cui al R.D.L. 5 ottobre 1936.-

Esposti i fatti e le considerazioni che precedono, il Direttore Generale chiede che il Comitato e il Consiglio vogliano stabilire:

1°) se, ed in quale misura, debbasi aumentare il tasso d'interesse nei confronti della Soc.An. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole, ricorrendo eventualmente all'arbitrato di persona da nominarsi da S.E. il Capo del Governo, giusta il contratto 14 luglio 1933;

2°) se, nell'ipotesi in cui o non si proceda all'aumento del saggio d'interesse di cui al precedente numero 1, o comunque non si raggiunga la misura originaria del 6,25%, agli accollatari dei mutui gravanti sulle tenute ipotecate a favore dell'Istituto, debbasi, o meno, applicare lo stesso tasso di favore che verrà praticato per le Bonifiche Ferraresi.-

Il Comitato esprime l'avviso che non vi sia ragione per applicare le condizioni di favore che eventualmente potranno essere fatte alla Società anche ai privati accollatari dei mutui.-

Per quanto riguarda la Società, si potrà tener conto dei risultati dell'ultimo bilancio per stabilire eque condizioni.-

o ° o

b) SAGGIO DI INTERESSE RELATIVO AI PRESTITI SU POLIZZE -

Il Direttore Generale fa presente che l'Istituto applica at-

